



*Prof. Francesco Tomasello: “Il nostro cervello è come una centrale elettrica, come una scheda di un computer. Capire la connessione tra i vari centri nervosi è la più grande sfida che interessa il mondo scientifico oggi”*



Roma, 19 ottobre 2016 – Oltre dieci, tra i maggiori neurochirurghi del mondo sono presenti alla 65esima edizione del Congresso Nazionale di Neurochirurgia in corso di svolgimento presso il The Church Village di Roma. Najia El Abbadi, prima donna in un Paese islamico a ricoprire il ruolo di presidente della società marocchina di neurochirurgia; Yong Kwang Tu, presidente WFNS Taiwan; Talat Kiris, presidente della società Turca, Sebastian Froelich dalla Francia, Alexander Potapov dalla Russia, Jean Lehmborg dalla Germania, Miguel Arraez dalla Spagna, Kazadi Kalangu dallo Zimbabwe; Peter John Hutchinson dall’Inghilterra, Peter Vajkoczy dalla Germania.

Al parterre internazionale si uniscono il presidente del Congresso Francesco Tomasello, il presidente eletto della Federazione mondiale di neurochirurgia, Franco Servadei, il presidente della Società italiana di neurochirurgia Alberto Delitala, il presidente dei chirurghi maxillo facciale Luigi Califano oltre ai più noti neurochirurghi italiani, testimoni di eccellenza nel mondo.

“L’innovazione investe tutte le sub specialità e le attività della Neurochirurgia. C’è un’innovazione Hi-tech che interessa i Paesi a più grande sviluppo ma c’è anche un’innovazione ‘Basic’ che potrebbe salvare molte vite umane nei Paesi meno sviluppati”, ha detto Francesco Tomasello ad apertura del Congresso ed ha aggiunto che “la sfida delle neuroscienze oggi è la connettività. Il nostro cervello è come una centrale elettrica, come una scheda di un computer. Capire la connessione tra i vari centri nervosi è la più grande sfida che interessa il mondo scientifico oggi”.

Attesa per la Cerimonia di apertura prevista alle ore 18.30 dove è in programma l’intervento del Ministro della salute Beatrice Lorenzin.

*fonte: ufficio stampa*